



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 Settembre 2018

COMMISSARI AL LAVORO

Approvvigionamento idrico Dionisi aumenta le autobotti

La "sete" d'acqua della città potrebbe finire. Al vaglio infatti della Commissione prefettizia vi è la messa in atto di una progettualità che, concertata con Siciliacque, società che si occupa della distribuzione dell'acqua pubblica, potrebbe migliorarne il servizio soprattutto nelle zone urbane nelle quali il disservizio è maggiore. "La problematica, costantemente attenzionata dalla direzione Ecologia e Ambiente del Comune, è determinata sia dalla riduzione dell'erogazione da parte di Siciliacque che dalle condizioni in cui versa la rete idrica, ormai vetusta" dichiara il commissario Giancarlo Dionisi che per placare la "sete" della città ha intanto ordinato di potenziare il servizio sostituivo aggiungendo un'altra autobotte a quelle in uso in attesa di aumentare la dotazione idrica.

"Contiamo di risolvere il problema grazie ad un progetto che prevede l'automatizzazione della distribuzione dell'acqua e l'installazione dei contatori idrici in tutte le utenze domestiche e commerciali. Ciò permetterà di ridurre i consumi e di gestire in modo più efficiente ed economico il servizio, nell'ottica del pagare tutti per



LA COMMISSIONE PREFETTIZIA AL LAVORO

pagare meno. Il progetto, che dovrebbe essere realizzato entro il 2019, prevede anche la manutenzione ordinaria della rete idrica, di quella fognaria e degli impianti di depurazione, oltre che la realizzazione di nuovi tratti di condotta idrica" spiega Dionisi: l'obiettivo è di diminuire in 3 anni l'approvvigionamento idrico proveniente da Siciliacque.

SOS AI COMMISSARI

Fruizione servizi in campo l'Ascom

Vogliono una città non solo più bella nel suo decoro ma anche più sicura e vogliono potere fare del suo "salotto buono" e delle altre zone a carattere commerciale un luogo del vivere sociale elegante, gradevole, funzionale a chi vi risiede per fare affari e business. Ed è per questo che la sezione cittadina dell'Ascom di Vittoria nella persona del suo presidente Gregorio Lenzo auspica un incontro in tempi brevi con la Commissione prefettizia al fine di discutere delle criticità del settore e concertarne ulteriori modalità di gestione e fruizione dei servizi pubblici.

"Per questo motivo ho inviato una richiesta d'incontro ai componenti della commissione prefettizia a firma di tutti gli associati" annota il sindacalista sottolineando di avere trasmesso una richiesta ufficiale di incontro alla Commissione prefettizia chiedendone un confronto. Varie le questioni da affrontare e i nodi da risolvere. "Chiediamo infatti di poter esaminare con la triade prefettizia le numerose criticità che preoccupano i nostri associati e non solo, con particolare riguardo ad alcuni punti" precisa il presidente Ascom di Vittoria cominciando dalla questione "contatori per consumo idrico nel settore Pubblici esercizi". Altra emergenza da analizzare per l'Ascom cittadina riguarda la questione relativa alla sicurezza e all'ordine pubblico in quanto alcune zone del centro cittadino, in particolare nelle ore notturne e nelle fasce orarie di chiusura degli esercizi commerciali, diventarono "appetibili" per vandali e perdigiorno. "Chiediamo che venga effettuato un maggiore controllo sull'ordine pubblico nelle ore pomeridiane e serali nelle aree del centro storico e ciò riguarda anche il rispetto dei divieti di sosta per potere effettuare le azioni di carico-scarico merci in piazza del Popolo" prosegue il sindacalista aggiungendo all'elenco di richieste anche il regolamento de hors; la reintroduzione della sosta a tariffazione oraria; la rideterminazione della tassazione comunale per il settore Pubblici esercizi; la rivisitazione arredo urbano di piazza del Popolo. "A cui possiamo legittimamente aggiungere anche altre problematiche che riguardano la frazione marinara di Scoglitti, località che non può certamente essere dimenticata solo perché sta terminando la stagione balneare" prosegue Gregorio Lenzo. "Siamo certi - conclude il presidente dell'Ascom cittadina - di un positivo riscontro della commissione prefettizia".

DANIELA CITINO

NASCE L'ASSOCIAZIONE RESET

«Il centro storico e la città chiedono cura e attenzioni»

Si chiama Reset, neo associazione cittadina capitanata dall'imprenditore Alessandro Mugnas. "Da sempre ho avuto stima per gli imprenditori che scommettono nel territorio vittoriese, in lo specifico di chi come me ha a cuore questa Città e opera nella massima trasparenza ed onestà" sottolinea Mugnas spiegando quali dovrebbero essere i punti programmatici del governo cittadino. "L'evoluzione del centro storico e aiuto e supporti all'imprenditoria locale" aggiunge Mugnas pronto a dialogare con la Commissione prefettizia, proponendole una serie di cose urbane da compiere.

"L'attivazione di un' area pedonale per il fine settimana in via Cavour e nelle aree limitrofe come le vie Garibaldi, Cancellieri con la presenza costante di una pattuglia delle forze dell'ordine. E ancora proponiamo l'apertura del teatro Comunale e di ogni luogo di cultura del comprensorio nelle ore diurne, le agevolazioni tributarie per chi investe nel centro storico vittoriese con locali di aggregazione e commerciali, la concessione gratuita del suolo pubblico per gli eventi, ovviamente concordando insieme agli esercenti



PIAZZA DEL POPOLO NEL CUORE DI VITTORIA

del centro città" prosegue. l'imprenditore spiegando di stare vagliando altra progettualità. "Quelli elencati sono solo alcuni dei nostri punti che stanno trovando interlocuzione con la città - conclude - probabilmente saranno ampliate in base ad ulteriori esigenze territoriali, ma una cosa è certa, siamo per la crescita di Vittoria e non certo per congelarla e fossilizzarla".

OPERAZIONE EXIT POLL

Dalla chiusura delle indagini emergono le dichiarazioni di un nuovo pentito: Nicosia convoca una conferenza stampa e annuncia la presentazione della memoria difensiva



L'ALTRA ACCUSA. Una notizia che è circolata sotto banco in città in questa estate e che adesso trova conferma dal diretto interessato, Giuseppe Nicosia, ex sindaco di Vittoria, che anticipa tutti e annuncia di essere di nuovo indagato per scambio elettorale politico-mafioso, articolo 416 ter del codice penale. La Procura non si è fermata dopo l'annullamento delle prime ordinanze di custodia cautelare e l'intervento della Cassazione.

«Non conosco Melfi. Mi calunnia»

«Non sono andato in campagna da chicchessia ma nelle case di produttori perbene»

GIUSEPPE LA LOTA

Parla un nuovo collaboratore di giustizia e arrivano novità eclatanti relative alla nota indagine "Exit poll" che ha determinato lo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria. Una novità eclatante e un'analisi amministrativa e giudiziaria già nota. Una notizia che è circolata sotto banco in città in questa estate e che adesso trova conferma dal diretto interessato, Giuseppe Nicosia, ex sindaco di Vittoria, che anticipa tutti e annuncia di essere di nuovo indagato per scambio elettorale politico-mafioso, articolo 416 ter del codice penale. La Procura Distrettuale Antimafia di Catania non si è fermata dopo l'annullamento delle prime ordinanze di custodia cautelare e l'intervento della Cassazione. Ha continuato a indagare, ha trovato un nuovo pentito, Emanuele Melfi, e da poco ha chiuso la seconda indagine nei confronti dell'ex sindaco. Chi è l'uomo che accusa Giuseppe Nicosia di avere stretto accordi elettorali con Giombattista Puccio durante la campagna elettorale del 2016? E' noto per avere compiuto una rapina in una gioielleria di proprietà dell'ex presidente dell'Ascom Antonio Prelati nel 2011. Per quell'azione criminale venne condannato a 3 anni di reclusione.

Il 5 settembre scorso Nicosia è stato informato della conclusione delle indagini preliminari. Prima che lo dicano gli altri, Nicosia anticipa tutti. "Mi si accusa - dice nella conferenza stampa che ha convocato nel suo studio legale - di aver prestato fattiva collaborazione nell'accordo politico mafioso con Puccio, ricordandomi in diversi incontri in campagna dal Puccio nella consultazione elettorale 2016, intervenendo e spendendomi personalmente nel corso degli incontri preelettorali, in occasione dei quali il Puccio dava precise disposizioni ai propri dipendenti di voto". Giuseppe Nicosia annuncia già di preparare, tramite il suo avvocato difensore, il collega Maurizio Catalano, memorie difensive entro i 20 giorni previsti dalla legge a partire dalla chiusura



delle indagini preliminari. E qualcosa l'anticipa sin d'ora. "Non so chi sia questo Melfi, lo denuncerò per calunnia agli stessi procuratori con i quali egli sta dialogando. Ritengo, per il rispetto che ho per gli organi inquiren-

ti, che non potranno non vagliare e verificare dichiarazioni che a prima lettura sono così strampalate da trasformare l'indagine "exit poll" in una "fake poll". Non sono stato in campagna di chicchessia. Andavo solo nelle

case dei produttori per bene".

Questa la prima parte della conferenza stampa. Una sorpresa? Non tanto. Giuseppe Nicosia nel corso del comizio tenuto a Scoglitti in piena estate, ancora prima che venisse pub-

blicato il decreto di scioglimento in Gazzetta ufficiale, aveva detto di temere che soggetti che aveva combattuto durante la sua carica di sindaco l'avrebbero accusato. Dopo l'anticipazione giudiziaria che lo riguarda, l'ex sindaco, il primo degli "omissis" del decreto, sostenuto da 4 ex assessori (Filippo Cavallo, Gaetano Bonetta, Francesco Cannizzo e Nadia Fiorellini, questi ultimi due coinvolti nell'indagine "Exit poll"), è tornato a parlare ampiamente del decreto di scioglimento del Consiglio comunale. "Una relazione del genere sfida il senso del pudore - ha detto - Non si può non restare tristemente atterriti dalla lettura. Gettano sulla città un disdoro di rilevante peso a chi non conosce la realtà dei fatti".

Nicosia mette in risalto la mancata citazione di atti specifici che avrebbero determinato lo scioglimento del Consiglio. Ritiene la relazione perfetta nella forma e nell'analisi ma priva di elementi concreti. "Nelle 11 pagine - dice - non si cita un solo atto illegittimo, un decreto, un'ordinanza sindacale, una delibera di giunta. Se alla fine, come è successo a Scicli, sarà un errore giudiziario, cosa resterà dell'operazione "Exit poll"? Per sfrattare un inquilino moroso ci vogliono prove, per sciogliere un Comune no. E' prevalso il pregiudizio etnico nei confronti della vittoriosità. C'è infiltrazione criminale per mancata riscossione delle bollette comunali?" Nicosia ripercorre tutti i punti salienti della relazione prefettizia che ormai conosce a memoria. "Sui co.co.co nessun giudice del lavoro è intervenuto, anzi ha stabilizzato il rapporto". E sui dipendenti comunali imparentati con soggetti con pregiudizi penali, afferma che "si tratta di una messa, di un dipendente dell'ufficio anagrafe e di un custode. Si scioglie un Comune per questo? Perché manca la pesa pubblica al mercato?" Nicosia preannuncia che produrrà una contro relazione: "Non compete a me fare ricorso, ma per ristabilire la verità storica mia e di coloro che mi hanno collaborato nei 10 anni mi impone di presentare una contro relazione".

«Per i box subimmo minacce»

Il punto su cui ruota buona parte della vicenda giudiziaria che ha determinato lo scioglimento del Consiglio comunale è il mercato ortofrutticolo di contrada Fanello. Brucia quella storia della mancata assegnazione di 6 box che parte dalla fine della sindacatura Nicosia e continua con quella di Giovanni Moscato. "Abbiamo fatto il bando di gara - ripete Nicosia - ad oggi senza esito. Cosa abbia fatto l'amministrazione Moscato non lo so. Per quel che mi riguarda dopo il bando subimmo minacce gravi da soggetti ignoti. Era l'8 dicembre, tre dirigenti della Commissione mi telefonarono preoccupati. "Fai attenzione a te e alla famiglia" sentirono al telefono. Chiesi loro una relazione e

la portai in Procura con denuncia contro ignoti. Dopo seppi che il procedimento venne archiviato per essere rimasti ignoti gli autori di quelle minacce fatte con un telefono pubblico e non privato. Ho chiesto al prefetto che venisse nominata una commissione esterna, ma dopo non seppi più nulla".

Tornando alla struttura mercatale, va detto che da quando è arrivata la triade commissariale i vigili urbani stanno attuando un sistema di controllo capillare. Documenti contabili ai concessionari e anche carte d'identità a chi circola a piedi. E c'è da dire anche che molti soggetti non aventi titolo a rimanere all'interno della struttura sono stati identificati e messi alla porta.

EXIT POLL. Giuseppe Nicosia scagionato dalla Cassazione all'attacco: «Quest'uomo afferma di avermi visto in compagnia di un presunto boss, ma non spiega né dove, né quando»

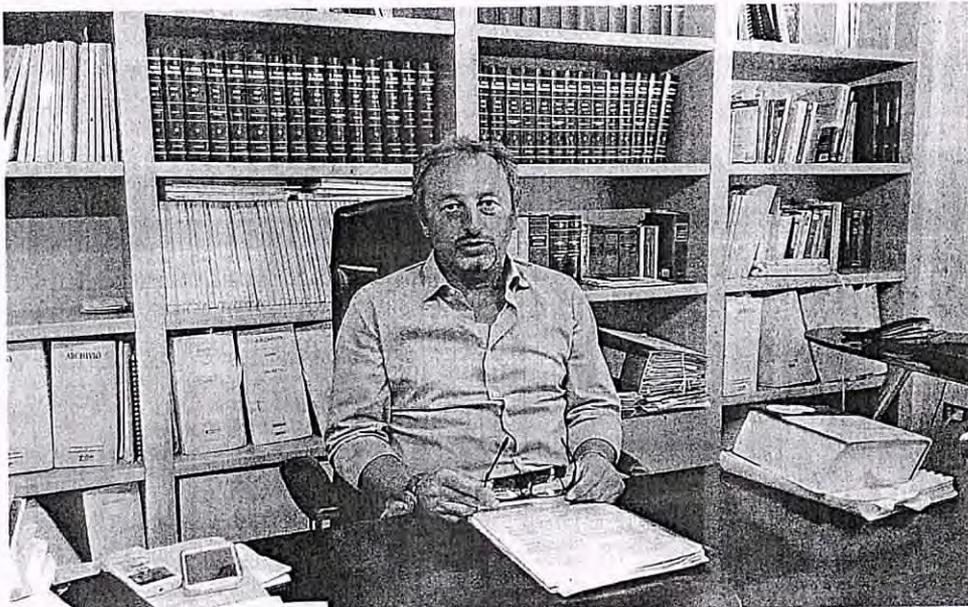
Vittoria, un nuovo pentito parla dell'ex sindaco

● L'ex capo della giunta: «Per la legalità introdotti il sistema dei controlli all'Ortofrutticolo e revocate alcune concessioni»

Sulla relazione prefettizia poi aggiunse: «Non c'è nulla che si richiami alla nota dei commissari nella quale si citi un atto amministrativo irregolare, men che meno determinato da infiltrazioni mafiose».

Francesca Cabibbo
VITTORIA

●●● La vicenda giudiziaria dell'operazione Exit-Poll si intreccia con le risultanze dell'accesso prefettizio al comune di Vittoria che hanno portato, col decreto del 24 luglio scorso, allo scioglimento del consiglio e della giunta. L'ex sindaco Giuseppe Nicosia parla, in una conferenza stampa, delle vicende che hanno portato, allo scioglimento e analizza la relazione del prefetto Filippina Cocuzza del 14 maggio scorso, che ha poi portato al decreto di scioglimento proposto dal ministro degli Interni Matteo Salvini e firmato dal presidente Sergio Mattarella. «Questa relazione rimane agli atti, non può essere scambiata - spiega Nicosia - ma io ho il dovere di ripristinare la verità storica su questa vicenda. Non c'è nulla, nella relazione del prefetto (che, evidentemente, si richiama alla relazione dei commissari) che citi un solo atto amministrativo irregolare, men che meno determinato da infiltrazioni mafiose». L'ex sindaco parla con l'amaro in bocca. Da pochi giorni si è visto notificare un nuovo avviso di conclusione delle indagini preliminari, che precludono ad un rinvio a giudi-



L'ex sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia durante la conferenza stampa di ieri

zio. Nei suoi confronti era caduta (nei vari gradi di giudizio e, per ultimo, la Cassazione) l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al voto di scambio. Ora, quest'accusa, viene nuovamente riproposta, questa volta con riferimento a presunti legami con un altro elemento di spicco della criminalità, tale Gimabattista Puccio. Le nuove accuse scaturirebbero dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia,

tale Emanuele Melfi. «Quest'uomo - spiega Nicosia - afferma di avermi visto in compagnia di Puccio. Non viene spiegato né dove, né come, non credo ci sia il minimo riscontro. Lo denuncerò». Nicosia spiega che non chiederà il rito abbreviato. «Le accuse a mio carico sono prive di fondamento - spiega - lo dimostreremo in dibattimento».

Per ciò che riguarda la relazione che ha portato allo scioglimento del consi-

glio Nicosia spiega: «Nella relazione, si cita l'operazione Exit-poll 35 volte. Mi chiedo: che cosa succederà se, all'esito processuale, le accuse di Exit-Poll, che sono all'origine della relazione, dovessero rivelarsi infondate?». E aggiunge: «Nella relazione si esaminano numerosi atti: tra gli altri, il mancato recupero dell'evasione fiscale. Mi chiedo: che c'entra questo con la mafia? Si parla della stabilizzazione dei Cococo: an-

che in questo caso, qualunque valutazione si faccia, è semmai di competenza del giudice del lavoro, che, di solito, è sempre favorevole alle posizioni dei lavoratori. Si citano persino tre dipendenti comunali (su un totale di 600) che avrebbero dei parenti ed affini collegati con la criminalità. Si tratta di dipendenti che svolgono funzioni in uffici non apicali, ma comunque legittimamente al loro posto. È colpa loro se hanno dei parenti con precedenti? Preciso che la normativa non permette di licenziare nemmeno nel caso in cui fosse lo stesso dipendente ad avere legami con la criminalità». Poi il grande nodo irrisolto del mercato. «Ci accusano di non avere fatto abbastanza per la legalità. Ma fu la mia amministrazione ad introdurre il sistema dei controlli e delle sbarre». Nicosia mostra il faldone degli atti portato all'incontro con la Commissione nazionale antimafia nel marzo 2015. «Qui - dice - ci sono tutti gli atti fatti dalla mia amministrazione: ricordo che noi abbiamo persino revocato la concessione di alcuni box. Ci furono anche dei ricorsi per questo». E aggiunge: «Mi accusano persino perché al mercato non c'è la pesa pubblica. E si fa riferimento al bando per la concessione di sei box. I commissari subirono minacce e si dimisero. Presentai subito una denuncia in Procura, ma fu archiviata dopo un mese e mezzo. Prima della scadenza del mio mandato chiesi alla Prefettura di insediare una commissione. Mi fu risposto affermativamente. Non so cosa sia successo dopo». (*FC*)

Tango, poesia che accoglie

Domenica all'Empire di Catania, i maestri Angelo e Donatella Grasso presentano la nuova stagione di Proyecto Tango. **Maria Enza Giannetto a pag. III**



«Dopo New York, tornerò a Militello» Grazie all'interpretazione nel cortometraggio "Quarantesimo giorno" presentato al Militello Independent film fest, Antonio Marciano studierà nella Grande Mela. **Gambra a pag. II / Week end: A Nicosia Rivive la tradizione del Madonnari Martorana a pag. II / A Giarre Dal 16 al 30 settembre "La Ginestra sul cortile" a pag. II / Mel Stoutman: «Il mio film critica il crimine siciliano» Il regista catanese presenta il nuovo "Sicilian Gangster" **Cannone pag. III / Cartellone a pag. IV****

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
www.viveregiovani.it
@lasicilia.vivere

Anno XXVI - n. 950
13 settembre 2018



FRANCESCO CAFISO

«Amo l'Etna, è suo il blues che identifica il popolo siciliano»

Amore, tempo, felicità, passione. Una chiacchierata a tutto tondo con il sassofonista di Vittoria, attualmente impegnato nella realizzazione di un nuovo grande progetto orchestrale, che con il suggestivo video Etna flow firmato da Gian Maria Musarra in poche settimane ha registrato 20mila visualizzazioni

di Sergio Mangiameli

Mi incuriosisce quell'uomo che mette un luogo naturale come spinta e riferimento per la sua arte. Se poi è giovane, fa musica come forse nessun altro al mondo nel suo genere e il luogo d'ispirazione sono le sciere di un vulcano, che hanno più o meno la sua età, non trattengo le dita sui tasti. Il luogo è l'Etna e l'uomo è Francesco Cafiso. La clip *Etna flow* girata da Gian Maria Musarra è già un successo in poche settimane: oltre 20mila visualizzazioni in rete.

Come è venuta, sta cosa? Cos'è l'Etna, per te? Quanto la musica è legata a un luogo?

«Amo l'Etna per potenza e carattere. Quest'ultimo lo vedo come metafora di ciò che di più forte identifica il popolo siciliano, un blues, un canto liberatorio che fa sputare tutte le ingiustizie, ciò che continua a martoriarlo per poi trasformarlo in nuova vita. Un vero processo creativo: così come lo utilizzo il sassofono per tirar fuori quello che ho dentro, l'Etna si esprime attraverso i suoi crateri. Quale simbolo della nostra terra gli ho dedicato un brano, *Mons Gibel*, del 2015 e che fa parte della suite *La banda*. Quindi, quando Musarra mi ha proposto l'Etna per il mio video, non ho saputo dire no e mi sono lasciato ispirare dal luogo, suonando qualcosa del tutto estemporaneo. Quindi sì, la musica si ha dentro, ma ciò che ci circonda può esserne l'ispirazione».

Viviamo nello spazio, appunto, ma anche nel tempo: cos'è il tempo? Come ti immagini da vecchio?

«E' un concetto così indefinito che non si può descrivere. Soprattutto, come fa intendere Cortazar ne *Il Persecutore*, nell'arte il tempo non esiste: tutto è lì nel momento stesso della creazione di un'improvvisazione, il tempo non ha tempo. In musica, la mia pulsazione è lo swing, e attraverso questo scandire ritmico mi piace l'idea di improvvisare. Mi piace divertirmi seriamente. Il concetto di "play" (suonare/giocare in inglese) per me è la chiave di tutto. **Da anziani mi immagino esattamente come adesso, un player, felice e libero di vivere della e nella musica** per poter sempre creare cose nuove. Penso inoltre che nella musica l'età non esiste. S'incontrano sul palco ragazzi e adulti, bambini e anziani, neri e gialli, ma in quel momento la musica ha il potere di annullare ogni colore e dato anagrafico: ciò che conta è la musica stessa. Questo è il vero motivo che mi spinge a rendere onore al tempo che mi viene concesso». **E allora dimmi cos'è la felicità. Se la trovi quando componi o quando suoni, quando ricerchi o quando finisci. Quando conquistati o quando condividi?**

«La felicità è individuale, va cercata e costruita quotidianamente. Gesualdo Bufalino in età già avanzata diceva: "e con oggi nella mia vita fanno in tutto sedici minuti di felicità...". Non è facile essere felice, non farsi influenzare negativamente dalle cose futili, inutili, dal nostro stesso passato e da tutto ciò che di negativo purtroppo ci circonda. **Dobbiamo impegnarci costantemente per essere felici e per rendere felici le persone che amiamo, circondarci del bello.** Ecco perché l'arte è importante: perché ha la forza di trascendere l'umano e andare oltre, verso, presumibilmente, uno stato di stupore e pienezza. Sono felice



Francesco Cafiso sull'Etna, e in alto le riprese di Gian Maria Musarra del video di "Etna Flow". Le due foto sono di Roberta Scicali



so? C'è una persona, o più di una, che ha saputo indicarti la strada e credere in te?

«Dal giorno in cui ho abbracciato il mio primo sassofono non ho avuto dubbi su cosa volessi fare e chi volessi essere. Me stesso! Perché la musica non è solo la mia passione, ma fa parte di me e non potrei fare altro o essere diverso da ciò che sono. Ci sono diverse figure nella mia vita che si sono rivelate fondamentali tasselli del mio puzzle di vita artistica e umana. Molti di loro lo sanno, altri no. Credo che ogni incontro, ogni scambio, possa rappresentare un nuovo passo verso il raggiungimento del proprio obiettivo oltre che della consapevolezza del proprio percorso. Bisogna esserne grati, consapevoli e riconoscenti».

Amore. Si costruisce o si consuma? I Beatles, cinquant'anni fa, cantavano che tutto quello che cerchi è l'amore, All you need is love. Tu che dici? o che suoni?

«Senza amore che mondo sarebbe? L'amore si costruisce, un po' come la felicità (di cui può esserne la forza generatrice) ogni giorno, ed è il principio di tutto. Senza questa spinta propulsiva, niente avrebbe senso e soprattutto niente potrebbe semplicemente verificarsi».

Il tuo mondo migliore quale potrebbe essere?

«Un mondo di buone intenzioni, di cose semplici ma vere: onestà, solidarietà, fratellanza. E ancora di musica di qualità, figlia della propria onestà intellettuale e non di operazioni commerciali ed orribili tendenze che seguono le logiche del consumismo».

Cosa canti sotto la doccia?

«Canto Cafiso! A parte gli scherzi, non voglio sembrare egocentrico, ma soprattutto in questo periodo così intenso per me anche da un punto di vista compositivo, non riesco a non pensare a quello che scrivo in musica, persino sotto la doccia».

Non dirmi tutti i programmi professionali che hai (magari quelli più prossimi), ma fammi la conta dei desideri umani che ti spingono ad alzarti la mattina.

«Sto lavorando ad un nuovo, grande progetto orchestrale, di cui ho già composto tutti i brani che adesso sto arrangiando in previsione della prossima registrazione. **Devo registrare un disco con musicisti americani a New York per un'importante etichetta giapponese**, tanti concerti in giro per il mondo e molte altre novità che spero di raccontarvi al più presto. Il mio desiderio riguarda noi tutti ed è l'augurio di essere sempre noi stessi, liberi di esprimerci al meglio nel rispetto dell'altro, per fare ciò che amiamo con passione, e di conseguenza trovare la felicità».

quando raggiungo un obiettivo prefissato, quando riesco a spingermi al di là dei miei limiti, quando compongo, quando trovo l'accordo giusto, quando la mia musica arriva dritto al cuore della gente, quando riesco a dare importanza ad ogni attimo, a casa, con gli amici, in amore, quando riesco a dare valore ad una stretta di mano, ad un sorriso, ad un abbraccio, ad un grazie, quando riesco a chiedere scusa. Sono felice quando riesco a condividere me stesso, le mie passioni, con chi mi circonda; sono ancora più felice se allo stesso tempo ricevo un riscontro positivo da chi riceve il mio messaggio. Questa è una grande gratificazione che mi spinge ad andare avanti».

Passione, appunto, e talento. Il secondo non s'insegna, ma può esistere senza la passione, che può far male se non sfocia in un senso di appagamento. Sei sempre stato convinto di diventare Francesco Cafiso?

ERUZIONE DELL'ETNA: FONTANAROSSA, CHIUSO IL 24 AGOSTO SOLO UN QUADRANTE

Scalo Comiso: casse sotto controllo

LUCIA FAVA

COMISO. Situazione sotto controllo all'aeroporto Pio La Torre di Comiso, ma le casse della società di gestione sono monitorate costantemente da Enac. È quanto avrebbe assicurato il presidente dell'Ente Nazionale Aviazione Civile, Vito Riggio, durante l'audizione alla Camera di martedì pomeriggio dedicata agli scali aeroportuali minori della Sicilia. A riferirlo sono la presidente della Commissione Affari Sociali, la deputata iblea Marialucia Lorefica, e l'on. Paolo Ficcaro membro della IX Commissione Trasporti.

“La situazione generale delle infrastrutture negli Iblei – spiegano i due parlamentari – è già in pessimo stato e priva, fino a Gela, di collegamenti autostradali. A questo si aggiunge la preoccupazione delle casse dello scalo casmeneo, a rischio chiusura un giorno sì e l'altro pure. Le perdite evidenziano i due deputati – si aggirerebbero intorno ai 2,5 milioni di euro e nessuno dei due principali soci, Comune di Comiso e Intersac, sarebbe in grado di coprirle.

Lo si sapeva già, ma a ulteriore con-



ferma sono arrivate le dichiarazioni di Riggio. Se non ci sono soldi in cassa, va da sé, non possono essere garantite eventuali emergenze. Al momento però da questo punto di vista la situazione, a dire di Riggio, è sotto controllo”.

Per la deputata iblea bisogna affrontare una volta per tutte i nodi irrisolti, a partire dal piano industriale e dal management. “È necessario anche che la Regione siciliana – dice la Lorefica – assuma con urgenza iniziative utili a definire la costituzione

di un'unica, o al massimo di due società di gestione dei sei aeroporti siciliani”.

“La Sicilia – gli fa eco l'on. Ficcaro – non è un mosaico da gestire come un puzzle ma ha la necessità di una gestione coesa e generalizzata che possa risolvere le sorti di ogni parte del suo territorio a livello infrastrutturale”.

Intanto, domani si riunirà il tavolo tecnico istituzionale convocato dal commissario del Libero consorzio dei comuni iblei Salvatore Piazza e dal sindaco di Ragusa Giuseppe Cassì per stabilire come procedere per assicurare l'operatività del Pio La Torre.

E restando in tema di aeroporti siciliani, il 24 agosto scorso, a causa dell'attività eruttiva dell'Etna, l'unità di crisi riunita a Fontanarossa ha deciso che venisse chiuso al traffico aereo il quadrante di nord-est, poiché il vento che soffiava da sud spingeva la cenere verso quella direzione. La chiusura si è protratta per 7 ore, dalle 12 alle 19, lasso di tempo durante il quale è stato invece chiuso l'aeroporto di Reggio Calabria. A Catania non ci sono state ripercussioni sui voli in arrivo e in partenza.

36. | ragusa provincia

COMISO. Dopo l'audizione del presidente dell'Enac Riggio, l'intervento dei deputati Lorefice e Ficara

«Aeroporto sotto controllo»

I grillini sollecitano interventi: «Non possiamo rischiare di perdere il Pio La Torre»

«Bisogna affrontare i nodi irrisolti, a partire dal piano industriale e dal management. È necessario anche che la Regione si attivi»

LUCIA FAVA

COMISO. «Le casse di Soaco sono tenute sotto stretta osservazione da parte di Enac, ma la situazione, al momento, è sotto controllo». È quanto avrebbe assicurato, martedì pomeriggio, il presidente dell'ente nazionale aviazione civile nel corso di un'audizione in Commissione Trasporti. A riferirlo sono la presidente della Commissione Affari Sociali, Marialucia Lorefice, e l'on. Paolo Ficara membro della IX Commissione Trasporti.

«La situazione generale delle infrastrutture negli Iblei è già in pessimo stato – commentano i due deputati – e priva, fino a Gela, di collegamenti autostradali. A questo si aggiunge la preoccupazione delle casse dello scalo casmeneo, a rischio chiusura un giorno sì e l'altro pure. A ulteriore conferma sono arrivate le dichiarazioni di Riggio».

Per la deputata iblea, adesso, non è più il momento delle recriminazioni, piuttosto bisogna guardare al futuro, pianificandolo. «Quello di Comiso – dice la Lorefice – è un aeroporto strategico tanto dal punto di vista dell'importanza territoriale quanto da quello della sicurezza internazionale. Ed è una valida alternativa all'aeroporto di Catania quando, ad esempio,

l'Etna mette in crisi i sistemi di sicurezza. Bisogna, però, affrontare una volta per tutte i nodi irrisolti, a partire dal piano industriale e dal management. È necessario anche che la Regione siciliana assuma con urgenza iniziative utili a definire la costituzione di un'unica, o al massimo di due società di gestione dei sei aeroporti siciliani. Tra l'altro, un emendamento della deputata regionale del M5S Stefania Campo ad una mozione approvata all'Ars andava proprio in questa direzione. La proposta sembra supportata dallo stesso Musumeci, ma al momento chiusa in un cassetto».

«Due sole società di gestione – aggiunge l'on. Ficara – permetterebbero di avviare una politica aeroportuale più efficiente ed efficace. I vari soci delle società di gestione e la Regione siciliana devono prendere in seria considerazione l'idea che la Sicilia non è un mosaico da gestire come un puzzle ma che ha la necessità di una gestione coesa e generalizzata che possa risolvere le sorti di ogni parte del suo territorio a livello infrastrutturale». Lorefice e Ficara assicurano che stanno lavorando in Parlamento sia per la continuità territoriale in Sicilia e che per la realizzazione di una rete infrastrutturale che sia di supporto a quella aeroportuale e che saranno entrambi presenti alla riunione odierna convocata dal commissario del libero Consorzio Salvatore Piazza e dal sindaco di Ragusa Giuseppe Cassì per fare il punto della situazione e assicurare l'operatività del Pio La Torre nel prossimo futuro. «Non possiamo rischiare di perdere questa importantissima infrastruttura – spiegano – che, nonostante le criticità attuali, continua a registrare una progressiva, anche se lenta, crescita».



LA TORRE DI CONTROLLO DELL'AEROPORTO «PIO LA TORRE»

SANITÀ

Scuola, l'Asp è pronta ad assicurare i vaccini

L'Asp di Ragusa è pronta ad assicurare il fabbisogno dei vaccini in vista dell'apertura delle scuole. In merito agli adempimenti vaccinali relativi ai minorenni di età compresa tra 0 e 16 anni che frequentano le istituzioni scolastiche, formative ed educative, come già sperimentato positivamente nello scorso anno scolastico, è stata adottata dall'azienda sanitaria iblea la procedura semplificata, prevista dalla circolare ministeriale, inviando agli istituti scolastici i dati vaccinali dei soggetti che frequentano la scuola dell'obbligo e della prima infanzia.

Nel contempo la direzione strategica dell'Azienda, sempre in collaborazione con il dipartimento di Prevenzione, ha incrementato le figure professionali da u-

tilizzare, integrandole al restante personale impiegato nei centri vaccinali, per garantire la normalizzazione dell'attività vaccinale, con l'assegnazione di quattro assistenti sanitari, spalmati nei tre distretti sanitari, e due dirigenti medici. Inoltre, sono state attivate apposite procedure per incarico a tempo determinato, per l'ulteriore reclutamento di un assistente sanitario e per due medici igienisti. È stato individuato, così come prevedono le disposizioni assessoriali, un medico specializzando in igiene. Dallo scorso primo settembre è stato immesso in servizio di un assistente sanitario ed è in itinere il reclutamento di un altro assistente sanitario.

M. F.

SPECIALE
ATLETICA

I FORMIDABILI CADETTI DELLA NO DOPING IN GARA A PALERMO



LA «VOSTRA RUBRICA»: FOTO E STORIE IBLEE

e. c.) Lo «Speciale atletica» del giovedì, nel 2018 continua a dedicare una rubrica ai lettori. Una rubrica che deve essere la «Vostra rubrica»: chiediamo, infatti, la collaborazione di tutte le società, degli atleti e degli appassionati di atletica, nell'invio di notizie, foto (in alto le due formidabili sorelle Lory e Rosalinda Busacca, fondiste dell'Uisp Santa Croce) curiosità e storie sul mondo della corsa iblea che verranno pubblicate rispettando l'ordine della data di arrivo all'indirizzo: atletica@lasicilia.it



DOMANI LA 20ª EDIZIONE DI «VIVIBLA»

e. c.) Domani è in programma a Ragusa Ibla la 20ª edizione di «Vivibla», la podistica in notturna valida come memorial «Ciccio Cafiso» e come 3ª prova del Gp delle Parrocchie Csi. La gara organizzata dal comitato Festa Maria Ss Addolorata e dal comitato Csidì Ragusa, vedrà alla prima gara riservata agli esordienti alle 20 da Piazza della Repubblica; alle 20,15 la batteria ragazzi e cadetti e alle 20,30 camminatori, amatori, assoluti (nella foto Tonino Spatola, Piero Piccione e Giorgio Platania della Barocco Running Ragusa) e podisti occasionali.

PARALIMPICIDOC

Due record
per Rosso
e Criscione
della Handy

CRISCIONE E ROSSO (HANDY SPORT RG)

Il campo «Laura Guastella» di Ragusa ha ospitato la seconda prova dei campionati italiani di società di atletica paralimpica.

La manifestazione organizzata dalla Polisportiva Aspet Siracusa, in collaborazione con l'Asd Handy Sport Ragusa, ha riscosso un grande successo con in pista e pedana atleti di tre società siciliane: Gela Sport, Polisportiva Aspet Siracusa e Asd Handy Sport Ragusa, per un totale di circa 25 atleti che si sono dati battaglia per conquistare più punti possibili in vista della finale nazionale in programma a



FRANCESCO IACONO (HANDY SPORT RG)

Jesolo dal 5 al 7 ottobre.

«Buoni i risultati in generale - sottolinea soddisfatto Francesco Iacono, presidente della Handy Sport Ragusa - per quasi tutti gli atleti, impreziositi da due record italiani ottenuti da due nostre atlete, Maria Criscione nella categoria F34 nel disco con 10,16 metri e Ermelinda Rosso nella categoria F56, nel giavellotto con 11,98 metri».

«Erano presenti all'evento - aggiunge Frano Iacono - oltre al delegato tecnico regionale Barbara Moltisanti, il delegato regionale Fispes Salvatore Mussoni e il tecnico nazionale Francesco La Versa, che in un breve incontro hanno messo in cantiere, una futura programmazione per l'anno 2019 per una crescita ed un rilancio dell'atletica paralimpica Siciliana».

Gli atleti paralimpici ragusani sono già tornati ad allenarsi in vista del prossimo appuntamento in programma al campo «Guastella» di Ragusa il 23 prossimo, con la terza prova della Coppa Italia Lanci, che qualificherà per la finale che si disputerà il 27 e 28 ottobre ad Ancona. La quarta prova è invece in programma in occasione dei campionati italiani di società che si disputeranno a Jesolo.

E. C.

E. C.

Carfi e Denaro campioni cadetti

Ai regionali, il lanciatore ha vinto il peso, alla sprinter della Libertas Acate gli 80

LORENZO MAGRI

Un fine settimana dedicato ai campionati regionali in Sicilia con cadetti e cadette che hanno tenuto banco a Palermo e master di scena a Enna con Ragusa che ha chiuso con uno straordinario bottino di medaglie. In copertina la sprinter Gaia Denaro della Libertas Acate oro sugli 80 piani (10"73) cadette e il lanciatore della No al Doping Leonardo Carfi che ha vinto il titolo nel peso cadetti (10,88) staccando il «pass» per il Trofeo delle Regioni in programma il 6 e 7 ottobre dove saranno impegnati a difendere i colori della Sicilia.

Master iblei protagonisti a Enna dove hanno fatto incetta di medaglie gli atleti della Lib. Acate, Il Castello Modica e Carlo Bramanti che difende i colori della Puntese.

I RISULTATI. Tutti i risultati degli atleti iblei ai regionali cadetti/e di Palermo e ai regionali master di Enna.

● **CADETTE.** 80 piani: 1) Gaia Denaro (Lib. Acate) 10"73; 10) Giulia Capodici (Padua) 12"17. 2000: 2) Maria Sara La Terra (Il Castello Città di Modica) 7'46"51. Lungo: 5) Gaia Denaro (Lib. Acate) 4,37.

● **CADETTI.** 80 piani: 2) Alessandro Ben Chabene (No Doping) 9"63; 12) Daniele Di Grandi (No Doping) 10"77.

300 piani: 9) Giovanni Cipolla (No Doping) 43"90. 1000: 8) Gianvalerio Frasca (No Doping) 2'59"26. 2000: 5) Gianvalerio Frasca 6'31"74. 100 ostacoli: 4) Alberto Bonelli (No Doping) 18"25. 300 ostacoli e 1200 siepi: 2)

Vincenzo Naccarino (No Doping) 42"75 e 3'51"64. Alto: 3) Giovanni Cipolla (No Doping) 1,56; 5) Alberto Bonelli 1,40. Lungo: 3) Alessandro Ben Chabene 5,56; 7) Alessio Guastella (No Doping) 4,34. Triplo: 6) Alessio

Guastella 9,29. Peso: 1) Leonardo Carfi (No Doping) 10,88. Giavellotto: 3) Daniele Di Grandi 36,20. Martello: 3) Leonardo Carfi 28,52.

● **MASTER.** 100: 1° M50 Giorgio Blandino (Il Castello Modica) 13"32; 1° M55 Carlo Bramanti (Puntese) 13"79; 2° M65 Carlo Adamo (Il Castello Modica) 18"45. 200: 2° M50 Giorgio Blandino 26"97; 2° M45 Antonino Iacono (Lib. Acate) 28"09; 1° M55 Carlo Bramanti 28"20. 1500: 1° M60 Vincenzo Di Raimondo (Il Castello Modica) 5'35"86. 5000: 1° M60 Vincenzo Di Raimondo 21'09"07; 1° M55 Carmelo Giurdanella (Lib. Acate) 26'08"15. Lungo: 1° Antonino Iacono 4,51.



GAIA DENARO E GIUSEPPE CATARRASI



LEONARDO CARFI E MAURO GUASTELLA



SALVATORE TRAPANI (BAROCCO RUNNING RG)



SANTO MONACO (ULTRARUNNING RG)



MARIA SARA LA TERRA E CARLO ADAMO

I MONDIALI MASTER A MALAGA IN SPAGNA

Giovanni Finielli vince
il bronzo nei 2000 siepi
e chiude 5º sugli 800

Dai Mondiali master di atletica scattati martedì scorso a Malaga in Spagna arrivano subito buone notizie per l'atletica ragusana grazie al fondista sciclitano Giovanni Finielli che fa parte del gruppo dei 18 siciliani in azzurro nella rassegna iridata spagnola. Il formidabile fondista sciclitano, pluricampione iridato, europeo e nazionale su 800 e 1500 nella categoria M60, ha già vinto una medaglia, salendo sul podio nella finale dei 2000 siepi per la categoria M65 e martedì scorso è stato 5º nella finale degli 800.

Giovanni Finielli in gara a Malaga per il Gs Tortellini Voltan Martellago ha vinto il bronzo sui 2000 siepi con il tempo di 8'01"38. Sugli 800, dopo il 2'33"96 ottenuto nelle qualificazioni, ha chiuso al quinto posto migliorandosi alla grande con un probante



GIOVANNI FINIELLI E PIPPO TURCO

2'25"98, dopo che quest'anno aveva già corso in 2'27"37. «Non era facile salire sul podio - ci dice Giovanni Finielli, classe 1950 - anche se fino alla fine ci ho provato, ma sia l'irlandese Gough che ha vinto in 2'16"38, l'australiano Barrand che ha corso in 2'19"96 e il colombiano Londono

bronzo con 2'21"30 sono apparsi imprevedibili. Adesso spero di chiudere alla grande con i 1500 anche se la concorrenza è sempre tanta in questa categoria».

Sugli 800 per la categoria M70, buon 5º posto per il rosolinense Pippo Turco compagno di allenamenti di

Finielli, che ha chiuso due giri in 2'38"99.

MIDNATTSLOPPET MALMÖ 2018. Un fondista ragusano protagonista in una gara sui 10 km a Malmoe in Svezia con ben 5000 partecipanti. Si tratta di Salvatore Trapani della barocco Running Ragusa del presiden-

te Giorgio Platania, capace di chiudere con il tempo di 38'51" al 44º posto assoluto. «Ero in vacanza in quelle zone - ci dice soddisfatto Salvatore Trapani - e ne ho approfittato».

IBLEI PROTAGONISTI SULL'ETNA. Dalla Svezia all'Etna con tre fondisti iblei protagonisti in ultramaratona. Nella prova sui 100 km della Etna Extreme, con partenza alle 24c da Bronte ai piedi dell'Etna per arrivare dopo 100 km intorno al vulcano, a quota 1900 metri, Santo Monaco dell'Ultrarunning Ragusa ha chiuso al 2º posto chiudendo la fatica in 10h35' e il suo compagno di squadra Angelo Cassarino ha completato la sua avventura in 15h51'. Nella prova sui 50 km, Dino Margiotta della Running Modica, ha chiuso al 3º posto in 6h28'.

E. C.

E. C.

LA 3ª TAPPA VALIDA PER IL GP IBLEO HA VISTO TRA LE DONNE LA VITTORIA DELLA SIMONELLI

Il 5º Terre Iblee incorona lo sciclitano Amenta



FRANCO RUSCICA E ALBERTO AMENTA



4 MITI: CASCONI, SIMONELLI, LORY BUSACCA E TAVORMINA

Il fondista sciclitano Alberto Amenta ha dominato la 5ª edizione del Terre Iblee Tour organizzato dall'Atletica Tre Colli Scicli. L'allievo di Franco Ruscica ha vinto le tre tappe in programma, trionfando domenica scorsa nella sua Scicli, imitato dalla palermitana Barbara Bennici che ha vinto le tre tappe femminile e la classifica finale (Casone Noceto) si sono aggiudicati la quinta edizione del , che stamattina ha vissuto il suo atto conclusivo a Scicli. Per il giovane Amenta si tratta del bis, dopo il successo dello scorso anno, la forte atleta palermitana scrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione, organizzata dall'Atletica Tre Colli Scicli.

Nell'ultima tappa «Il campo del va-

saio», valida anche come prova del Gp provinciale di Ragusa, Amenta e Bennici hanno colto il terzo successo su altrettante tappe che hanno visto in gara anche atleti provenienti da Lombardia e Campania e gli immancabili camminatori.

Alberto Amenta è stato premiato dal vice sindaco e assessore allo sport del Comune di Scicli Caterina Riccotti e con il successo di Scicli è arrivato a quota 4 vittorie nel Gp Ibleo, le stesse ottenute da Elisa Simonelli (Ultrarunning), l'allieva di Salvo Pisana che ha chiuso la tappa al 4º posto.

Nelle gare giovanili successi di Salvatore Giannone (Running Modica) tra gli junior e Diego Parisi Assenza (Lib. Scicli) tra i cadetti.

ULTRARUNNING E BAROCCO

RUNNING OK. E fondisti iblei protagonisti nella 10 km di Capo Peloro in provincia di Messina. Barocco Running Ragusa al traguardo con Salvatore Gennuso (39'37") e Patrizia Rollo (55'15") e i 5 i fondisti dell'Ultrarunning in gara: Enzo Gianninoto Enzo (38'34"), Giuseppe Licitra (39'40"), Andrea Garofalo (40'57"), Giuseppe Fanara (45'48") e Pietro Carbonaro (1h9'36").

LA CLASSIFICA DEL GP. Ecco la classifica dell'8ª tappa del Gp Ibleo svoltasi a Scicli sui 7,2 km.

● **MASCHILE:** 1) Alberto Amenta (Lib. Scicli) 23'45"; 2) Vincenzo Schembari (Padua) 24'05"; 3) Michele Carrubba (Padua) 24'56"; 4) Giuseppe Licitra (Padua) 25'12"; 5) Antonio Zagarini (Lib. Scicli) 25'43"; 6)

Salvatore Morana (Running Modica) 25'44"; 7) Massimo Canzonieri (Padua) 25'54"; 8) Giuseppe Blundo (No Doping) 26'04"; 9) Fabio Micciché (Lib. Scicli) 26'07"; 10) Giovanni Ciciarella (Running Modica) 26'16".

● **FEMMINILE:** 1) Elisa Simonelli (Ultrarunning Rg) 29'25"; 2) Lory Busacca (Uisp S. Croce) 33'43"; 3) Letizia Tavormina (No Doping) 33'43"; 4) Maria Chiara Ficili (Lib. Scicli) 34'11"; 5) Carmen Cascone (Padua) 34'33"; 6) Concetta Di Paola (Barocco Running) 34'43"; 7) Rossella Tumino (Padua) 35'45"; 8) Nancy Flavia (Barocco Running) 36'49"; 9) Rosalinda Busacca (Uisp S. Croce) 37'32"; 10) Rosita Lopes (Atletica Tre Colli Scicli) 39'59".

L. MAG.



LICITRA, FANARA, GAROFALO E CARBONARO



SALVATORE GENNUSO E PATRIZIA ROLLO